

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "C. COLOMBO"-MARIGLIANO
Prot. 0007797 del 02/09/2024
VII (Entrata)

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO



ALLARME: L'evacuazione è segnalata mediante tre squilli intermittenti seguiti da uno squillo continuo (della durata di 10 secondi) dell'apposito dispositivo acustico e deve essere eseguita seguendo il percorso di esodo prescritto dal Piano di Evacuazione al fine di raggiungere i Punti di Raccolta assegnati (in caso di interruzione dell'energia elettrica e in assenza del gruppo di continuità la segnalazione sarà effettuata verbalmente o con una campanella manuale).

- In caso di incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; portarsi lontano dal locale ed uscire dall'edificio.
- In caso di pericolo, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando d'intralciare i percorsi di esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (es. per impedimenti

dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, recarsi nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale infiammabile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento, (tendaggio ...) precedentemente bagnato.

- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi (banchi, sedie, mobile) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in un luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo o ampi balconi.
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scelgono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobile esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere e da personale autorizzato.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pura con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
- Raggiunte le aree di raccolta esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO



Utilizzando, con giudizio le indicazioni suggerite dalle seguenti procedure si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi e irreparabili causati da un terremoto.

Si distinguono due situazioni

Situazione A) l'evento sismico si verifica mentre ci troviamo all'interno della struttura

Situazione B) l'evento sismico si verifica quando siamo all'esterno dell'area scolastica

SITUAZIONE A : l'evento sismico si verifica mentre ci troviamo all'interno della struttura

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo anche parziale della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale:

1. identificare i punti più solidi della struttura (in genere sono le strutture portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze;
2. Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere;
3. Trovare riparo sotto un tavolo, banco oppure addossarsi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre;
4. Mantenere la calma;
5. Non precipitarsi fuori;
6. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri ed armadi perché cadendo potrebbero ferire;
7. Se si è nei corridoi o scale rientrare nella classe più vicina;
8. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungere la zona di raccolta;
9. Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale;
10. Nel caso le scosse telluriche dovessero compromettere la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un tavolo robusto può costituire un valido rifugio;

11. Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
12. In locali con abbondanti liquidi sparsi sulle superfici non utilizzare né toccare apparecchiature elettriche anche se apparentemente spente;
13. Seguire le disposizioni impartite dal responsabile.

Una volta all'esterno raggiungere il punto di raccolta indicato nella planimetria e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo l'evacuazione.

FINE EMERGENZA

Sarà compito della squadra di evacuazione comunicare la fine dell'emergenza, su decisione del Dirigente scolastico ai singoli docenti.

SITUAZIONE B: l'evento sismico si verifica quando siamo all'esterno dell'area scolastica

In questo caso il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto è necessario prestare attenzione e non sostare o passare sotto strutture o parti di queste, che potrebbero cadere.

In tale circostanza occorre:

1. Allontanarsi dalle strutture mobili, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere;
2. Cercare un posto dove non è presente nulla sopra la testa; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

I Numeri del Soccorso Pubblico Nazionale:

- "115" Vigili del Fuoco
- "113" Polizia
- "112" Carabinieri
- "118" Pronto Soccorso

Marigliano, 02 settembre 2024

Il RSPP
Arch. Giovanni De Sena

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nicoletta Albano

